

Col fiato corto la «ripresina» del '78

Aprile-giugno: un trimestre «nero» per l'economia ternana

TERNI — Per l'economia ternana aprile-giugno si è rivelato un vero e proprio tracollo. I dati pubblicati dalla camera di commercio confermano che la «ripresina» registrata nel 1978 aveva il fiato corto. Nel secondo trimestre di quest'anno c'è stato un preoccupante aumento delle ore di cassa integrazione. Nella provincia ne sono state spese 286.624.

Campagna su presunte «responsabilità» dei comunisti

Posizione demagogica della DC a S. Benedetto sulla Statale adriatica

L'impegno dell'Amministrazione provinciale nella redazione del progetto di variante - Falsificazioni in un servizio del «Carlino»

S. BENEDETTO DEL TRONTO — Il traffico sulla statale adriatica attraversando San Benedetto del Tronto, con il relativo inquinamento derivante soprattutto dai gas di scarico e dal rumore degli automezzi pesanti, è un problema sulla cui gravità nessuno ha avuto mai dei dubbi. In particolare, dopo uno studio effettuato dal laboratorio chimico provinciale, i dati forniti hanno riproposto quasi con drammaticità all'opinione pubblica, agli amministratori e alle forze politiche la questione.

famiglia propongono la liberalizzazione dell'autostrada nel tratto Porto d'Ascoli-Porto Pedaso. Quindi, da una parte ci sono gli interessi legittimi degli abitanti sulla SS 16 ma dall'altra, vi sono quelli altrettanto motivati di altri cittadini che la pensano diversamente. Certo non si può dire che il comportamento della DC in primo luogo, del suo «condottiero» locale, l'attuale vice sindaco, Alberto Cameli, sia stato improntato alla serietà. Nel frattempo però, il lavoro per la redazione del progetto della variante alla SS 16 è andato avanti. Si sono fatti già i rilievi tecnici sul posto. La variante in base al progetto di massima, si raccorda con la statale adriatica in territorio del comune di Grottammare. L'ufficio tecnico provinciale, presi i contatti con l'ufficio tecnico del comune di Grottammare per ottenere la necessaria cartografia, si accorge che lungo il presuntibile tracciato della variante esistono delle lottizzazioni già approvate.

I ritardi quindi, non sono minimamente imputabili né all'amministrazione provinciale, né ai comunisti. Ma, evidentemente, una volta imboccata una strada, quella della bugia e della falsificazione della realtà, è difficile uscirne fuori. Così ancora una volta l'articolo locale del «Resto del Carlino» (sempre accreditato su questa questione alle posizioni demagogiche e strumentali della DC), riferendo di una riunione tenutasi l'altro giorno in comune su questo problema tra gli attuali amministratori e il comitato per la variante che chiedeva il perché dei ritardi, torna ancora una volta a ribadire senza vergogna tesi ormai stantie e scontate, di presunte responsabilità dei comunisti e della giunta provinciale nei ritardi per la redazione del progetto della variante, ingannando ancora una volta la popolazione.

La crisi al Comune

Assisi: la DC per soluzioni «centriste»

Il PSI rilancia la proposta (già respinta) di un sindaco socialista

ASSISI — Tutto in allarme ancora al Comune di Assisi. Per la verità qualche novità negli ultimi giorni si è registrata nel dibattito fra le forze politiche, ma non tale da far presupporre una rapida soluzione della crisi. Dopo che una riunione a quattro (PSI, PRI, DC e PSDI) svoltasi nei giorni passati, aveva pressoché liquidato l'ipotesi di un sindaco socialista, l'esecutivo del comitato comunale del PSI ha rilanciato l'altro ieri la proposta in grande stile, con un documento ufficiale inviato alle altre forze politiche.

PSDI a concordare un programma di cose da realizzare, sul quale chiedere il confronto con la DC e incalzare su scelte precise e rigorose. Si attende comunque per lunedì una posizione ufficiale della segreteria della federazione perugina del nostro partito. Al di là comunque di queste proposte che i diversi partiti sembrano rivolgersi fra di loro, la sensazione che si riceve è che Assisi resta ancora più che mai ingovernabile. La DC, lungi dal voler cedere una parte del proprio monopolio di potere, sembra piuttosto decisa a mandare la crisi per le lunghe, a rendere insomma più drammatica che mai la situazione, per poi far trovare gli altri partiti davanti al bivio: o permette il formarsi di una giunta, possibilmente centrista, o l'alternativa è il commissariato di governo. I comunisti, dal canto loro, oltre a chiedere una rapida soluzione della crisi tramite mozioni presentate in tutti gli enti locali del comprensorio, hanno affermato ieri, per bocca del compagno Carozzolo, consigliere al Comune di Assisi e del segretario della sezione cittadina, che: «Il PCI invita il PSI, il PRI e il

Mostra antologica alla Pinacoteca di Ancona

Esposte 90 opere di Trubbiani Venti anni di «sudore» dell'artista marchigiano

La rassegna aperta per due mesi - L'esperienza del mondo contadino trasfusa nelle sculture di metallo - Lavori inediti - Occupati tre piani della Galleria d'arte moderna



Nella foto, particolare di una scultura di Trubbiani.

ANCONA — Da ieri sera e per due mesi le classi cinquecentesche sono state Pinacoteca contornate rimarranno inusate dalle sculture di Valeriano Trubbiani. Una mostra antologica — inserita nei quattro anni di antestanzioni — apre la sua galleria d'arte moderna anconetana — che raccoglie 21 anni di lavoro e di «sudore» dell'artista marchigiano. «Una vera prova del nuovo spietato esame di coscienza», come ci confida l'autore alla vigilia dell'apertura, ancora tutto preso «dalla sistemazione logistica e dai capricci dell'impianto di illuminazione. Che cosa c'è in queste stanze? C'è un impegno duro, un lavoro straziante, al limite del fanatismo — risponde Trubbiani — durante gli ultimi 20 anni che si concretizza in 90 opere esposte». Si deve aggiungere che viene presentato solo un campionario, poiché il suo magazzino ancora pieno, senza considerare tutte quelle sculture di cui non è stato possibile venire in possesso e quelle non trasportabili.

re con ossessione, mantacalmente le sue opere. «Ogni artista procede in modo empirico», spiega, «a diretto contatto con la materia o ho scelto i metalli e ho lavorato solo con quelli. Mi piace sentire la pelle del bronzo o dell'acciaio». La dislocazione della stanza produzione ha seguito un criterio che non risponde a canoni tradizionali o cronologici, ma piuttosto a una ricerca di uno sviluppo scenografico. Appena entrati nel cortile di Palazzo Bosdari, ci si trova di fronte ad una galleria «a stralci», dove la luce penetra dall'alto, illuminando una macro-impiccagione di uccelli realizzata con un taglio obliquo dello spazio. De-dice e decime di uccelli uccisi pendono dalle corde. Una realizzazione già presentata a Volterra nel 1974. «Ma qui», precisa Trubbiani, «ho voluto un'alternativa di luce, una luce precisa. Nella città toscana si collocava in un perfetto ambiente medievale, ad Ancona la scultura è stata allungata con oggetti di lavoro dei marinai, con bozzelli, parabordi, cavi di cocco».

Un simbolo

Accanto, in un angolo il «Passero solitario». Un uccello che tenta di liberarsi verso il cielo, ma ha la coda avvolta in un cerchio di filo ed è bloccato. Il suo volo è impedito. Il corpo brutalmente collegato a terra da una robusta catena. Più avanti, in una stanza ancora più buia, una scultura di un uomo che sembra essere bloccato. Il suo corpo è legato a una parete di metallo. La sua testa è rivolta verso il cielo, ma il suo corpo è bloccato. Il suo volo è impedito. Il corpo brutalmente collegato a terra da una robusta catena. Più avanti, in una stanza ancora più buia, una scultura di un uomo che sembra essere bloccato. Il suo corpo è legato a una parete di metallo. La sua testa è rivolta verso il cielo, ma il suo corpo è bloccato. Il suo volo è impedito.

Ad Ancona l'assemblea regionale dei bieticoltori

Gli zuccherieri ricattano per imporre nuovi aumenti

Il padronato acuisce i termini della lotta per legittimare poi la richiesta di prezzi più alti - L'opposizione del CNB

ANCONA — La vertenza dei bieticoltori, che si protrae fin dal febbraio scorso, è una dimostrazione patetica del disegno di rivincita padronale che anima gli ambienti della confindustria, avallato dalla debolezza dell'attuale governo. Così ha esordito Pietro Coltellì, segretario generale del consorzio nazionale bieticoltori, concludendo l'assemblea aperta, svoltasi al cinema ENEL di Ancona, dal CNB, dalla Confcoltivatori e dall'associazione delle cooperative agricole aderenti alla Lega delle Marche.

presidente del consorzio regionale bieticoltori Angelo Seri ha svolto un'appendice alla relazione sul come e perché si è arrivati a tale situazione: «Gli zuccherieri — ha detto — pretenderebbero di aumentare il prezzo dello zucchero senza nemmeno farci recuperare per intero gli aumenti di spese registrate in quest'ultima campagna. Ci sono state formulate proposte incredibili, con il chiaro scopo di indurci a dare sempre più dure ed ottenere così, l'aumento del prezzo dello zucchero».

Sia Seri che Coltellì, però, hanno ribadito con forza l'opposizione del CNB e delle altre organizzazioni dei lavoratori all'aumento dello zucchero ad esclusivo vantaggio delle imprese. «Con la modifica ai regolamenti CEE e una serie di provvedimenti di settore, — ha detto Coltellì — siamo in grado di controbilanciare l'aumento nazionale senza aumenti di prezzo al consumo ed elevando invece la quota per i produttori». Nel corso del dibattito sono intervenuti i rappresentanti della FITA-CNA, della CGIL-CISL-UIL, del PCI e del PSI.

Contro la decisione di Montesi di chiudere lo zuccherificio

Foligno risponde compatta in difesa dell'occupazione

I lavoratori bloccheranno i cancelli dello stabilimento Si profila la requisizione - Il governo rinvia ogni impegno

FOLIGNO — La decisione di chiudere lo zuccherificio di Foligno, comunicata da Montesi al ministero, ha trovato una pronta risposta di lotta. Le organizzazioni sindacali hanno infatti comunicato che procederanno al blocco dei cancelli e il presidente della giunta regionale Germano Marri ha parlato persino dell'eventualità della requisizione dello stabilimento. Del resto accanto a queste due prese di posizione ci sono anche quelle di numerosi partiti politici: appoggeremo la lotta degli operai dello zuccherificio — hanno dichiarato in un recente dibattito tenutosi al Foligno — rappresentanti del nostro partito e del PSI. Persino la Democrazia cristiana sembra giudicare del tutto inaccettabile la strada scelta da Montesi. Lo schieramento di alleanze è insomma ampissimo.

La mattinata è infatti convocata una riunione a Palazzo Consolatelli fra sindacati e rappresentanti della giunta. Frattanto l'ESATJ ha già elaborato una importante proposta, presentata cinque giorni fa in una assemblea pubblica a Foligno, di sviluppo della coltivazione della barbabietola. Il presidente dell'Ente di sviluppo ha parlato di un miliardo e 800 milioni di investimenti, che la Regione dovrebbe finanziare. Se il piano andasse in porto e lunedì fosse se ne saprà di più, in Umbria si arriverebbe ad avere 5000 ettari massi a coltura di barbabietola da zucchero. L'incremento produttivo sarebbe notevole con beneficio diretto degli operatori e del settore e con un indiretto effetto positivo anche nei confronti dello zuccherificio.

A Montesi infatti non mancherebbe certo a quel punto materia prima da lavorare. Nonostante questo impegno la proprietà non sembra tornare indietro rispetto alla decisione di chiudere e ha fatto sapere che quest'anno non inascherà e immagazzinerà lo zucchero a Foligno, come ha sempre fatto, ma spedirà immediatamente il prodotto finito: si tratta di una vera e propria «messa in liquidazione». Da qui la decisione sindacale di bloccare i cancelli e di impedire l'operazione di svendita.

Le feste dell'Unità nelle due regioni

Ancona: la gente discute sta insieme si diverte

ANCONA — Una corsa in bicicletta (la cicloturistica, primo trofeo dell'Unità, alle 8,45) e un film di Peckinpah, «La croce di ferro», alle ore 10, sono le attrazioni domenicali del Festival provinciale dell'Unità che continua al parco Cittadella di Ancona. Al di là delle manifestazioni, un spettacolo di questa iniziativa di dieci giorni è la gente, che si diverte, discute e sta insieme. Venerdì sabato e domenica sono stati due giorni di «tutto esaurito»: molte famiglie, un nugolo di giovani e giovanissimi che hanno sorriso a lungo insieme con Woody Allen e al suo «Io ed Annie». Lo spazio-cinema è un centro di incontro e di dibattito per il valore del film proposto, ma non solo per questo. Domani, nuovo appuntamento con Peckinpah e con il suo film «Convoy». Sempre domani alle ore 21, presso l'area dibattuti (vicino all'entrata) si svolge un incontro con gli amministratori comunali di Ancona (domani e risponderà domenica prossima il segretario del programma di governo della nuova giunta).

Terni: il pubblico torna all'anfiteatro Fausto

TERNI — Mentre le feste dell'Unità continuano a tenersi nei centri della provincia, fervono i preparativi per il Festival provinciale che inizierà venerdì prossimo e avrà termine domenica 16. Oggi si concludono le feste dell'Unità di Narni, Attiliano, Collescipoli, San Valentino e Orvieto. La festa provinciale dell'Unità riserva una novità di grande interesse. Sarà riscoperta un'area diventata di recente di proprietà pubblica, che non tutti conoscono, pur essendo uno degli spazi più suggestivi che la città può offrire. Si tratta dell'anfiteatro Fausto, che durante il periodo della festa sarà aperto al pubblico. L'anfiteatro Fausto fu costruito nel 32 d.C. 48 anni prima dello stesso Colosseo ed era in grado di contenere dalle dieci alle quindicimila persone. La sua decadenza incominciò nel VII-VIII secolo con il saccheggio del materiale di costruzione. Parte dell'anfiteatro fu abbattuto nel 1653 per

Perugia: martedì il Festival di Fontivegge

PERUGIA — Numerosi comizi sono previsti oggi in provincia di Perugia, nell'ambito delle feste dell'Unità. A San Marco alle ore 20,30 interverrà il compagno Germano Marri; Città di Castello, 10 settembre, Settimio Gambuli; Foligno, ore 20,30 Mauro Moruzzi; a Spello 17,30, Francesco Innarrotti; Ponte San Giovanni, ore 17,30, Paolo Mellichetti; Pratola, ore 20,30 Alfio Cajoni; Maranzano, ore 18, Giuliano Gubbio; San Giacomo, ore 18 Remigio Palini; Cerqueto, ore 18, Alessandro Truffarelli; Fegaro, ore 18, Rosanna Abbati.

STADIO COMUNALE (Viale Manfredi Fanti - Campo di Marte - FIRENZE)

Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità LUNEDÌ 10 SETTEMBRE ore 21 Concerto di PATTI SMITH GROUP INGRESSO L. 3.000

PARCO DELLA CITTADELLA ANCONA FESTA PROVINCIALE DE «L'UNITA'»

Martedì 4 settembre concerto del NEW TROLLS Ingresso L. 2.500

STADIO COMUNALE (Viale Manfredi Fanti - Campo di Marte - FIRENZE)

Nell'ambito del Festival Provinciale dell'Unità LUNEDÌ 10 SETTEMBRE ore 21 Concerto di PATTI SMITH GROUP INGRESSO L. 3.000

PARCO DELLA CITTADELLA ANCONA FESTA PROVINCIALE DE «L'UNITA'»

Domenica 9 settembre spettacolo dello LA SMORFIA Ingresso L. 3.000